



COMUNE DI SARROCH

Città Metropolitana di Cagliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 Data 29/03/2019

OGGETTO ; APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO D'IMPOSTA 2019.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **17:50**, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presente	Assente
1.	MATTANA SALVATORE	Sindaco	Si	
2.	GUIISO EFISIO ANDREA	Vicesindaco	Si	
3.	MELONI GIAN LUIGI	Consigliere	Si	
4.	SPIGA MIRKO	Consigliere	Si	
5.	SPANO MANUELA	Consigliere	Si	
6.	SALIS MASSIMILIANO	Consigliere	Si	
7.	CABONI MICAELA	Consigliere		Si
8.	SANNA ALESSANDRA	Consigliere	Si	
9.	MURA STEFANIA	Consigliere	Si	
10.	COIS VITTORIO	Consigliere		Si
11.	CASCHILI ANDREA	Consigliere	Si	
12.	MURGIA FRANCESCO	Consigliere	Si	
13.	MELIS IGOR	Consigliere	Si	
14.	BUONOMO ATTILIO	Consigliere	Si	
15.	PORCU MICHELA	Consigliere	Si	
16.	SPANO JESSICA	Consigliere	Si	
17.	PINNA CLAUDIA	Consigliere		Si

Presiede il sig. **SALVATORE MATTANA** nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta il **Dott.ssa Lucia Pioppo**, Segretario, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato,

premettendo che sulla proposta della presente Deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri preventivi:

PARERE TECNICO

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere Favorevole.

visto il piano finanziario trasmesso in data 11 marzo dal settore competente si attesta la regolarità tecnica amministrativa relativamente all'elaborazione del piano tariffario

Data: 18/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Responsabile A-FIT - AREA FINANZIARIA E TRIBUTI
SERRA ANTONELLA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

VISTO CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo num.267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. num. 174 del 10.10.2012, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

si attesta la regolarità contabile nella determinazione delle tariffe tari in base al piano finanziario elaborato dal settore competente

Sarroch, 18/03/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to SERRA ANTONELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n°147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:
 - l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
 - la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
 - il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

RICHIAMATI:

in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge n°147/2013, come modificati dal Decreto Legge 6 marzo 2014, n°16 (conv. in legge n°68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

VISTI:

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 01/09/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento che istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 651, della Legge 147/2013, che detta i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29.03.2019 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2019, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario (all. 1).

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi della citata Legge 147/2013, le tariffe TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della Quota Fissa e della Quota Variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- ai sensi dell'art. 41 del Regolamento della TARI, alle utenze domestiche è assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota correlata ai risultati raggiunti nella raccolta differenziata, evidenziata nell'allegato 2;

- ai sensi dell'art. 1, comma 662, della Legge 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 46 del vigente Regolamento TARI la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;
- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2019 è fissato al 31.03.2019, come stabilito dal Decreto del Ministero dell'Interno 25.01.2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°28 in data 02.02.2019)
- è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe TARI, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 2), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della Legge 147/2013;
- che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valor medio a quanto proposti dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999 con l'unica eccezione per quelli riferibili alle voci:
 - o N°27 "ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio", per la quale si è scelto di applicare i valori minimi in considerazione del fatto che di questa categoria sono presenti sul territorio alcune utenze che oltretutto incidono, come produzione di rifiuti, in misura minima sul totale generale;

RITENUTO di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2019:

- Prima rata 16.06.2019;
- Seconda rata 16.08.2019;
- Terza rata 16.10.2019;
- Quarta Rata 16.12.2019;
- Con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16.06.2019;

RICHIAMATO infine:

l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

UDITI i vari interventi, come da ampia discussione interamente riportata sul nastro magnetico a disposizione dei Consiglieri;

UDITO il Sindaco che pone a votazione l'argomento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti palesemente espressi

DELIBERA

- 1) Di approvare per l'anno 2019 le seguenti tariffe TARI:

A): Utenze Domestiche

Nucleo Familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/anno)
1 componente	0,971	71,80
2 componenti	1,127	123,50
3 componenti	1,223	150,79
4 componenti	1,306	180,94
5 componenti	1,318	218,28
6 o più componenti	1,270	249,16

B): Utenze non domestiche:

COMUNI OLTRE 5.000 ABITANTI			
Categorie Attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,729	0,712

2	Cinematografi e teatri	0,540	0,526
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,540	0,532
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,925	0,906
5	Stabilimenti balneari	0,635	0,622
6	Esposizioni, autosaloni	0,615	0,605
7	Alberghi con ristorante	1,634	1,603
8	Alberghi senza ristorante	1,303	1,275
9	Case di cura e riposo	1,344	1,314
10	Ospedali	1,547	1,511
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,398	1,365
12	Banche ed istituti di credito	0,858	0,835
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, altri beni durevoli.	1,337	1,305
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.	1,695	1,657
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.	0,993	0,967
16	Banchi di mercato beni durevoli.	1,931	1,885
	Idem utenze giornaliere	3,863	3,770
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.	1,817	1,774
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.	1,314	1,280
19	Carrozzerie, autofficina, elettrauto.	1,547	1,509
20	Attività industriali con capannoni di produzione.	1,064	1,485
21	Attività artigianali di produzione beni specifici.	1,084	1,062
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.	6,915	6,760
	Idem utenze giornaliere	18,477	18,062
23	Mense, birrerie, hamburgerie.	5,997	5,857
24	Bar, caffè, pasticcerie.	5,078	4,959
	Idem utenze giornaliere	13,399	13,087
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari.	2,701	2,640
26	Plurilicenze alimentari e/o miste.	2,708	2,649
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.	5,970	5,839
28	Ipermercati di generi misti.	2,958	2,888
29	Banchi di mercato generi alimentari.	7,827	7,653
	Idem utenze giornaliere	15,654	15,305
30	Discoteche, night club.	1,810	1,770

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

2) Di quantificare in € 1.266.085,42 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene,

in via previsionale, assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;

- di dare atto che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Cagliari;
- di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2019:
 - Prima rata 16.06.2019;
 - Seconda rata 16.08.2019;
 - Terza rata 16.10.2019;
 - Quarta Rata 16.12.2019;
 - Con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16.06.2019;
- di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti palesemente espressi,

DELIBERA ALTRESI'

Di dichiarare il presente atto, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
SALVATORE MATTANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Il Segretario
Dott.ssa Lucia Pioppo

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data 08/04/2019

IL RESPONSABILE
VACCA MANUELA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Sarroch (CA)

Predisposizione Tariffe TARI

Anno 2019

Premessa

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Prospetto Economico Finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il Metodo c.d. "Normalizzato" di cui al DPR 158/1999.

Nel Prospetto Economico Finanziario vengono evidenziati i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il Metodo Normalizzato, sono distinti in due categorie:

- i **costi fissi**, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili).
- I **costi variabili**, la cui copertura, dovrà essere assicurata dalla parte variabile della tariffa e riferibili essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio di

(costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia).

Successivamente, i costi fissi e variabili vengono suddivisi fra **utenze domestiche** e **non domestiche** utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle “razionali” cui fa riferimento il Metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l’anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve tenere conto anche della *qualità del servizio* che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche di una parte descrittiva (“Relazione Tecnica”, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, al fine di giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato infine che il Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Per tale motivo non sono tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Previsione dei Costi

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa. Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 73.727,40		€ 73.727,40
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 19.542,00		€ 19.542,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€ 387.693,78		€ 387.693,78
CCD – Costi comuni diversi	€ 59.714,41		€ 59.714,41
AC – Altri costi operativi di gestione	€ 9.402,00		€ 9.402,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€ 76.999,53		€ 76.999,53
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		€ 108.405,24	€ 108.405,24
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		€ 210.899,63	€ 210.899,63
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		€ 258.484,95	€ 258.484,95
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		€ 56.079,46	€ 56.079,46
SOMMANO	€ 627.079,12	€ 633.869,28	€ 1.260.948,40
PERCENTUALE COPERTURA			100,00 %
AGEVOLAZIONI DA REGOLAMENTO	€ 2.568,51	€ 2.568,51	€ 5.137,02
ENTRATA TEORICA	€ 629.647,63	€ 636.437,79	€ 1.266.085,42

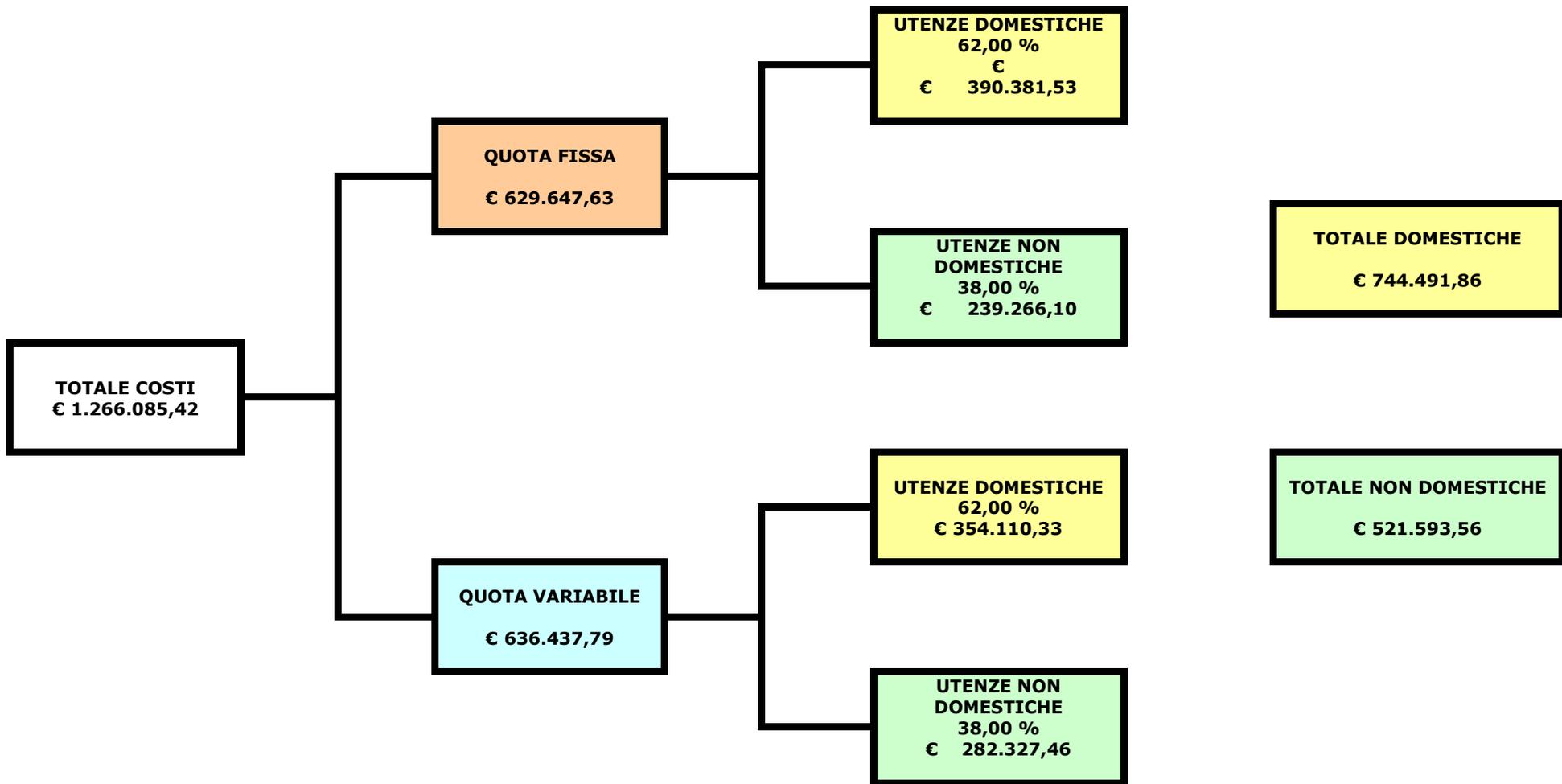
Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

La tariffa, suddivisa nelle sue due componenti fissa e variabile, è successivamente suddivisa tra le fasce d'utenza domestiche e quelle non domestiche. La produzione di rifiuti può essere misurata puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolata secondo criteri presuntivi razionali.

Il criterio regolamentare di riparto prescelto è quello della stima dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche calcolata sulla base dei coefficienti ministeriali di produzione di rifiuti espressi in Kg/mq/anno (Kd) moltiplicati per i mq a ruolo per ogni tipologia di utenza non domestica.

Il suddetto criterio ha determinato, per l'anno, la seguente ripartizione dei costi:

Utenze	RIFIUTI		COSTI	
	kg	%	Costi fissi	Costi var.
Ud	723.410,00	62,00	€ 390.381,53	€ 394.591,43
Und	443.380,00	38,00	€ 239.266,10	€ 241.846,36
Totale	1.166.790,00	100,00	€ 629.647,63	€ 636.437,79



La distribuzione “tecnica” dei costi tra le due macro-categorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista all’art. 1, comma 658, Legge 147/2013 come recepito dall’art. 41 del Regolamento Comunale IUC. Riduzione che, secondo quanto specifica l’art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa relativa alle utenze domestiche, con successiva ri-attribuzione a carico delle utenze non domestiche:

Utenze	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	€ 394.591,43	€ 40.481,10	€ 354.110,33
Und	€ 241.846,36	-€ 40.481,10	€ 282.327,46
Totale	€ 636.437,79	€ -	€ 636.437,79

Determinazione delle singole tariffe di riferimento

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe di riferimento per singola destinazione d'uso, mediante l'utilizzo dei coefficienti ministeriali Ka, Kb, Kc e Kd.

Si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore ai valori medi proposti dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, con l'unica eccezione per quelli riferibili alle seguenti categorie delle utenze non domestiche:

- N27 "Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio", per la quale si è scelto di applicare i valori minimi in considerazione del fatto che di questa categoria sono presenti sul territorio alcune utenze che oltretutto incidono, come produzione di rifiuti, in misura minima sul totale generale.

Tariffe Utenze Domestiche

UTENZE DOMESTICHE							
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	n	m2	m2	Ka	Kb	Euro/m2	Euro/Utenza
				SUD			
Famiglie di 1 componente	779	91.911	117,98	0,81	1,00	0,971	71,80
Famiglie di 2 componenti	919	108.673	118,25	0,94	1,72	1,127	123,50
Famiglie di 3 componenti	571	71.319	124,90	1,02	2,10	1,223	150,79
Famiglie di 4 componenti	402	53.896	134,06	1,09	2,52	1,306	180,94
Famiglie di 5 componenti	83	11.029	132,87	1,10	3,04	1,318	218,28
Famiglie di 6 o più componenti	31	5.179	167,06	1,06	3,47	1,270	249,16
Totale	2.785	342.007	122,80				

Tariffe Utenze non Domestiche

	Categoria	Numero occupazioni categoria	Superficie totale categoria		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	
			m2	kc	kd	Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2
						Quv*Kd	QF+QV	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4	11.415,00	0,54	4,75	0,729	0,712	1,442
2	Cinematografi e teatri	1	220,00	0,40	3,51	0,540	0,526	1,067
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	9	8.720,00	0,40	3,55	0,540	0,532	1,073
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	4.413,00	0,69	6,04	0,925	0,906	1,831
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,47	4,15	0,635	0,622	1,257
6	Esposizioni, autosaloni	0	0,00	0,46	4,04	0,615	0,605	1,220
7	Alberghi con ristorante	3	1.280,00	1,21	10,69	1,634	1,603	3,237
8	Alberghi senza ristorante	1	444,00	0,97	8,50	1,303	1,275	2,578
9	Case di cura e riposo	0	0,00	1,00	8,76	1,344	1,314	2,658
10	Ospedali	0	0,00	1,15	10,08	1,547	1,511	3,058
11	Uffici, agenzie, studi professionali	42	15.285,00	1,04	9,10	1,398	1,365	2,763
12	Banche ed istituti di credito	1	80,00	0,64	5,57	0,858	0,835	1,692
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	15	2.719,00	0,99	8,70	1,337	1,305	2,642
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	450,00	1,26	11,05	1,695	1,657	3,352
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0,00	0,74	6,45	0,993	0,976	1,960
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,43	12,57	1,931	1,885	3,817
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10	520,00	1,35	11,83	1,817	1,774	3,591
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9	1.601,00	0,97	8,53	1,314	1,280	2,593
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	2.281,00	1,15	10,06	1,547	1,509	3,055
20	Attività industriali con capannoni di produzione	27	108.909,00	0,79	9,90	1,064	1,485	2,548
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4	457,00	0,80	7,08	1,084	1,062	2,146
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7	3.434,00	5,12	45,07	6,915	6,760	13,675
23	Mense, birrerie, amburgherie	5	4.409,00	4,44	39,05	5,997	5,857	11,854
24	Bar, caffè, pasticceria	12	1.221,00	3,76	33,07	5,078	4,959	10,038
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12	2.302,00	2,00	17,60	2,701	2,640	5,341
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	146,00	2,01	17,66	2,708	2,649	5,357
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	365,00	4,42	38,93	5,970	5,839	11,809
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	2,19	19,26	2,958	2,888	5,846
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	0,00	5,80	51,03	7,827	7,563	15,480
30	Discoteche, night club	1	3.000,00	1,34	11,80	1,810	1,770	3,580



COMUNE DI SARROCH

TARI 2019

PROSPETTO TARIFFE

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

DATI GENERALI	inserire	%		
Costi fissi no K n-1	552.648,10	0,00%	552.648,10	Costi fissi no K
CKn	76.999,53		76.999,53	CKn
Costi variab n-1	636.437,79	0,00%	636.437,79	Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	40.481,10		40.481,10	Riduz. Rd Ud
Totale RSU kg	1.166.790,00			
Tasso inflaz. Ip	1,00%			
Recup. Prod. Xn	1,00%			

DISTRIBUZIONE DATI

Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	723.410,00	62,00	€ 390.381,53	€ 394.591,43	€ 40.481,10	€ 354.110,33
Und	443.380,00	38,00	€ 239.266,10	€ 241.846,36	-€ 40.481,10	€ 282.327,46
Totale	1.166.790,00	100,00	€ 629.647,63	€ 636.437,79	€ -	€ 636.437,79

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire	Inserire	Inserire
	Stot(n)	N(n)	Ps
1	91.911	779	50%
2	108.673	919	50%
3	71.319	571	50%
4	53.896	402	50%
5	11.029	83	50%
6 o più	5.179	31	50%
Totale	342.007	2.785	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,971	71,80
1,127	123,50
1,223	150,79
1,306	180,94
1,318	218,28
1,270	249,16

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Aumento ut. giornaliera (≤ 100%):

100%

n.	Attività	Stot(ap)	Ps
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	11.415	50%
2	Cinematografi e teatri	220	50%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8.720	50%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.413	50%
5	Stabilimenti balneari		50%
6	Esposizioni, autosaloni		50%
7	Alberghi con ristorante	1.280	50%
8	Alberghi senza ristorante	444	50%
9	Case di cura e riposo		50%
10	Ospedale		50%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	15.285	50%
12	Banche ed istituti di credito	80	50%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2.719	50%
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	450	50%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		50%
16	Banchi di mercato beni durevoli		50%
	- idem utenze giornaliera		50%
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	520	50%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.601	75%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.281	50%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	108.909	75%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	457	75%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.434	25%
	- idem utenze giornaliera		50%
23	Mense, birrerie, amburgherie	4.409	50%
24	Bar, caffè, pasticceria	1.221	25%
	- idem utenze giornaliera		50%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.302	50%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	146	50%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	365	0%
28	Ipermercati di generi misti		50%
29	Banchi di mercato genere alimentari		50%
	- idem utenze giornaliera		50%
30	Discoteche, night-club	3.000	50%

Tariffe	
Fisso €/mq	Variab. €/mq
0,729	0,712
0,540	0,526
0,540	0,532
0,925	0,906
0,635	0,622
0,615	0,605
1,634	1,603
1,303	1,275
1,344	1,314
1,547	1,511
1,398	1,365
0,858	0,835
1,337	1,305
1,695	1,657
0,993	0,967
1,931	1,885
3,863	3,770
1,817	1,774
1,314	1,280
1,547	1,509
1,064	1,485
1,084	1,062
6,915	6,760
18,477	18,062
5,997	5,857
5,078	4,959
13,399	13,087
2,701	2,640
2,708	2,649
5,970	5,839
2,958	2,888
7,827	7,653
15,654	15,305
1,810	1,770

1,442
1,067
1,073
1,831
1,257
1,220
3,237
2,578
2,658
3,058
2,763
1,692
2,642
3,352
1,960
3,817
7,633
3,591
2,593
3,055
2,548
2,146
13,675
36,539
11,854
10,038
26,486
5,341
5,357
11,809
5,846
15,480
30,960
3,580

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctuf: € 390.381,53

n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	TFd		Gettito	
					Quf.Ka(n)	Gettito		
1	0,81	91911	74.447,91	1,199	0,971	€	89.228,81	
2	0,94	108673	102.152,62	1,199	1,127	€	122.434,02	
3	1,02	71319	72.745,38	1,199	1,223	€	87.188,26	
4	1,09	53896	58.746,64	1,199	1,306	€	70.410,21	
5	1,10	11029	12.131,90	1,199	1,318	€	14.540,57	
6 o più	1,06	5179	5.489,74	1,199	1,270	€	6.579,67	
		Totale			325.714,19		€ 390.381,53	

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€) € 354.110,33
 Qtot (kg) 723.410,00
 Cu (€/kg) € 0,49
 Quv 146,69

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	TVd	
							Quv	Gettito
1	0,60	1,00	100%	1,00	779	779	71,80	€ 55.934,341
2	1,40	1,80	80%	1,72	919	1580,68	123,50	€ 113.497,168
3	1,80	2,30	60%	2,10	571	1199,1	150,79	€ 86.098,675
4	2,20	3,00	40%	2,52	402	1013,04	180,94	€ 72.739,056
5	2,90	3,60	20%	3,04	83	252,32	218,28	€ 18.117,269
6 o più	3,40	4,10	10%	3,47	31	107,57	249,16	€ 7.723,822
				Totale		4931,71		€ 354.110,330

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctapf 239.266,10

QTnd 177.147,33

Qapf 1,35066164

% aumento utenze giornaliere 100%

								TARIFFE			
	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)		Gettito	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	50%	0,540	11.415,00	6164,10	0,729		8.325,61	
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	50%	0,400	220,00	88,00	0,540		118,86	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	50%	0,400	8.720,00	3488,00	0,540		4.711,11	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	50%	0,685	4.413,00	3022,91	0,925		4.082,92	
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	50%	0,470	0,00	0,00	0,635		0,00	
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	50%	0,455	0,00	0,00	0,615		0,00	
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	50%	1,210	1.280,00	1548,80	1,634		2.091,90	
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	50%	0,965	444,00	428,46	1,303		578,70	
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	50%	0,995	0,00	0,00	1,344		0,00	
10	Ospedale	0,86	1,43	50%	1,145	0,00	0,00	1,547		0,00	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	50%	1,035	15.285,00	15819,98	1,398		21.367,43	
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	50%	0,635	80,00	50,80	0,858		68,61	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13	50%	0,990	2.719,00	2691,81	1,337		3.635,72	
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	50%	1,255	450,00	564,75	1,695		762,79	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	50%	0,735	0,00	0,00	0,993		0,00	
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	50%	1,430	0,00	0,00	1,931		0,00	
	- idem utenze giornaliere	2,38	3,34	50%	2,860	0,00	0,00	3,863		0,00	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	50%	1,345	520,00	699,40	1,817		944,65	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	75%	0,973	1.601,00	1556,97	1,314		2.102,94	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	50%	1,145	2.281,00	2611,75	1,547		3.527,58	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	75%	0,788	108.909,00	85765,84	1,064		115.840,63	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	75%	0,803	457,00	366,74	1,084		495,35	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,40	10,28	25%	5,120	3.434,00	17582,08	6,915		23.747,44	
	- idem utenze giornaliere	6,80	20,56	50%	13,680	0,00	0,00	18,477		0,00	
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	50%	4,440	4.409,00	19575,96	5,997		26.440,50	
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	25%	3,760	1.221,00	4590,96	5,078		6.200,83	
	- idem utenze giornaliere	5,12	14,72	50%	9,920	0,00	0,00	13,399		0,00	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	50%	2,000	2.302,00	4604,00	2,701		6.218,45	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	50%	2,005	146,00	292,73	2,708		395,38	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	0%	4,420	365,00	1613,30	5,970		2.179,02	
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	50%	2,190	0,00	0,00	2,958		0,00	
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	50%	5,795	0,00	0,00	7,827		0,00	
	- idem utenze giornaliere	6,70	16,48	50%	11,590	0,00	0,00	15,654		0,00	
30	Discoteche, night-club	0,77	1,91	50%	1,340	3.000,00	4020,00	1,810		5.429,66	
						173.671	177.147,33			239.266,10	

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

CVnd 282.327,46
 QTnd 1.882.441,86
 Cu 0,150
 % aumento utenze giornaliere 100%

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	50%	4,750	11.415	54.221	0,712	8.132,07
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	50%	3,510	220	772	0,526	115,81
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	50%	3,550	8.720	30.956	0,532	4.642,76
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	50%	6,040	4.413	26.655	0,906	3.997,63
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	50%	4,150	0	0	0,622	0,00
6	Esposizioni autosaloni	3,03	5,04	50%	4,035	0	0	0,605	0,00
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	50%	10,685	1.280	13.677	1,603	2.051,24
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	50%	8,500	444	3.774	1,275	566,02
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	50%	8,760	0	0	1,314	0,00
10	Ospedale	7,55	12,60	50%	10,075	0	0	1,511	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	50%	9,100	15.285	139.094	1,365	20.861,16
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	50%	5,565	80	445	0,835	66,77
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,50	9,90	50%	8,700	2.719	23.655	1,305	3.547,81
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	50%	11,050	450	4.973	1,657	745,77
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	50%	6,450	0	0	0,967	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	50%	12,570	0	0	1,885	0,00
	- idem utenze giornaliere	20,90	29,38	50%	25,140	0	0	3,770	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	50%	11,830	520	6.152	1,774	922,61
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	75%	8,533	1.601	13.661	1,280	2.048,80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	50%	10,060	2.281	22.947	1,509	3.441,56
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	75%	9,900	108.909	1.078.199	1,485	161.707,63
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	75%	7,083	457	3.237	1,062	485,44
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	29,93	90,50	25%	45,073	3.434	154.779	6,760	23.213,65
	- idem utenze giornaliere	59,86	181,00	50%	120,430	0	0	18,062	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	50%	39,050	4.409	172.171	5,857	25.822,17
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	25%	33,065	1.221	40.372	4,959	6.055,02
	- idem utenze giornaliere	45,00	129,52	50%	87,260	0	0	13,087	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	50%	17,600	2.302	40.515	2,640	6.076,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	50%	17,660	146	2.578	2,649	386,70
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	0%	38,930	365	14.209	5,839	2.131,12
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	50%	19,255	0	0	2,888	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	29,50	72,55	50%	51,025	0	0	7,653	0,00
	- idem utenze giornaliere	59,00	145,10	50%	102,050	0	0	15,305	0,00
30	Discoteche, night-club	6,80	16,80	50%	11,800	3.000	35.400	1,770	5.309,27
						173.671	1.882.442		282.327,46